

Rassegna del 18/07/2014

NESSUNA SEZIONE

11/07/2014	Gazzetta d'Asti	6	<u>A Confartigianato per acclamazione la nuova dirigenza</u>	...	1
11/07/2014	Nuova Provincia (Asti)	7	<u>Confartigianato, Biagio Riccio confermato presidente all'unanimità</u>	...	2
15/07/2014	Cuneo Sette	4	<u>"Camere di Commercio: non le smantellate"</u>	...	3
15/07/2014	La Sesia	10	<u>Le richieste all'europa</u>	...	4
17/07/2014	Eco di Biella	28	<u>Situazione allarmante</u>	...	5
17/07/2014	Nuova Provincia (Asti)	9	<u>«Impossibile aumentare i costi»</u>	...	6
18/07/2014	Stampa Biella	43	<u>Tutti vogliono "Abitare" in valle</u>	...	7

1

Resta presidente Biagio Riccio: "Un forte segnale di continuità"

A Confartigianato per acclamazione la nuova dirigenza

Giovedì 3 luglio nel corso della riunione del Consiglio Generale di Confartigianato Asti - Associazione Artigiani della Provincia di Asti - la dirigenza eletta nel corso del XV° congresso provinciale ha provveduto al rinnovo degli organi sociali per il prossimo quadriennio.

Alla presenza di 80 delegati di categoria e di zona sui 91 aventi diritto, è stato confermato per il quadriennio 2014/2018 per acclamazione all'unanimità quale Presidente di Confartigianato Asti BIAGIO RICCIO..

Nel corso dell'assemblea analogamente sono stati eletti sempre per acclamazione Bosticco Fabio e Panza Samantha, rispettivamente a Vice Presidente Amministrativo e Vice Presidente Organizzativo, mentre Binello Pierangelo, Fasano Luca, Maucci Maurizio e Rovero Franco, sono stati chiamati a ricoprire l'incarico di membri effettivi della Giunta Esecutiva. Inoltre nel corso dell'assemblea, sono stati eletti i 24 componenti del Consiglio Direttivo tra i rappresentanti eletti dalle categorie di mestiere dalle delegazioni di Zona

e per la prima volta ulteriori 10 componenti che integreranno il Consiglio Direttivo per garantire una più ampia rappresentanza.

Nel corso dell'assemblea, su proposta del Presidente si è unanimemente convenuto,, per il suo più che decennale impegno con vari incarichi ai vertici della Confartigianato Asti e della Servizi Confartigianato Asti srl, il riconoscimento di Presidente Onorario a Vittorio Amato.



"L'ampio e unanime suffragio riconosciuto alla maggioranza dell'attuale dirigenza, e la significativa partecipazione avvenuta nelle riunioni congressuali preparatorie, oltre a rappresentare un forte segnale di continuità e di condivisione delle linee programmatiche - ha dichiarato Biagio Riccio durante il suo intervento - rafforza ulteriormente il peso sindacale e politico della nostra associazione, da quale sicuramente non solo gli associati potranno trarne un

mauovo vantaggio .

"Vivere intensamente ed attivamente la vita della nostra Associazione - continua Riccio - significa innanzi tutto tutelare se stessi e il proprio lavoro ed i grandi risultati che la nostra dirigenza ogni volta che è stata chiamata ha saputo ottenere, rappresenta sia il miglior biglietto da visita da poter spendere sia affrontare con rinnovato ottimismo le scommesse future".



2

ASSOCIAZIONE. SARÀ AFFIANCATO DAI VICE BOSTICCO E PANZA

Confartigianato, Biagio Riccio confermato presidente all'unanimità

Biagio Riccio è stato confermato presidente dell'associazione di categoria Confartigianato per i prossimi quattro anni.

La nomina è avvenuta per acclamazione, all'unanimità, nel corso della riunione del Consiglio generale, alla presenza di 80 delegati di categoria e zona dell'associazione.

Nel corso dell'assemblea sono anche stati eletti, sempre per acclamazione, Fabio Bosticco e Samantha Panza, rispettivamente vice presidente amministrativo e vice presidente organizzativo, mentre a ricoprire l'incarico di membri effettivi della Giunta esecutiva sono stati chiamati Pierangelo Binello, Luca Fasano, Maurizio Maucci e Franco Roverso.

Infine sono stati eletti, tra i rappresentanti eletti dalle categorie di mestiere e dalle delegazioni di zona, i 24 componenti del Consiglio direttivo, che, per la prima volta, saranno affiancati da ulteriori dieci componenti che integreranno il consiglio in modo da garantire una più ampia rappresentanza.

Su proposta del presidente si è poi unanimemente convenuto di attribuire il riconoscimento di presidente onorario a Vittorio

Amato per il suo più che decennale impegno ai vertici dell'associazione e della Servizi Confartigianato Asti srl.

«L'ampio e unanime suffragio riconosciuto alla maggioranza dell'attuale dirigenza, e la significativa partecipazione avvenuta nelle riunioni congressuali preparatorie - ha dichiarato il presidente Biagio Riccio durante il suo intervento nel corso dell'assemblea - rafforza ulteriormente il peso sindacale e politico della nostra associazione, dal quale sicuramente non solo gli associati potranno trarre un indubbio vantaggio. Oltre, ovviamente, a rappresentare un forte segnale di continuità e di condivisione delle linee programmatiche».

Per poi aggiungere: «Vivere intensamente ed attivamente la vita della nostra associazione significa innanzitutto tutelare se stessi, il proprio lavoro e i grandi risultati che la nostra dirigenza ha saputo ottenere ogni volta che è stata chiamata a farlo. Questo rappresenta il miglior biglietto da visita che possiamo spendere e ci garantisce la possibilità di affrontare con rinnovato ottimismo le scommesse future».

■

e. f.



BIAGIO RICCIO



CONFARTIGIANATO Presa di posizione del presidente Massimino

“Camere di Commercio: non le smantellate”

CUNEO

Confartigianato Cuneo, aderendo all'iniziativa di Rete Imprese Italia, l'organismo di rappresentanza unitario del mondo che fa capo alle piccole e medie imprese, ribadisce con forza il pieno sostegno al mantenimento delle Camere di Commercio. Infatti, il Decreto legge 90/104 del Governo Renzi prevede il dimezzamento del diritto camerale. “La questione - sottolinea il presidente provinciale di Confartigianato, Domenico Massimino - è che né le modalità con le quali dovrebbero essere riorganizzate le Camere, né quali sarebbero le loro nuove attività sono già state indicate, in quanto previste nel disegno di legge delega, di cui non sono ancora stati resi noti i provvedimenti attuativi”. **Quindi?** “Appare evidente come questo percorso non sia solamente difficile da condividere e, sulla base dei molti punti ancora da chiarire, anche difficile da comprendere. Richiediamo, dunque, al Governo, maggiore attenzione e sensibilità”. Per Rete Imprese Italia, le Camere di Commercio costituiscono uno strumento per il sostegno e lo sviluppo delle economie locali, capaci di gestire l'anagrafe pubblica delle imprese e di valorizzare le specificità territoriali.

“Inoltre - sostiene ancora Massimino - rappresentano la naturale congiunzione tra pubblico e privato, capace di concretizzare una forma trasparente di democrazia economica partecipata tra le diverse componenti e categorie dei sistemi produttivi locali”. **Cosa intendete fare?** “Vogliamo tutelare e preservare queste virtuose caratteristiche che dovranno rimanere anche dopo la pur imprescindibile azione di riforma, efficientamento e razionalizzazione alle quali si accinge il Governo. Come Associazioni produttive le riteniamo necessarie e improcrastinabili”. **s.pe.**



■ Confartigianato Massimino



LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**LE RICHIESTE ALL'EUROPA**

Stop all'import di riso: risicoltori mobilitati. Se non si ferma l'importazione selvaggia di riso a dazio zero dai Pma la risicoltura subirà un tracollo permanente e con essa è a rischio tutto l'equilibrio idrogeologico di una vasta zona compresa nelle regioni piemontesi e lombarde.

I dati sono significativi: i prezzi di mercato delle varietà di riso Lungo B (indica), quelle che maggiormente e più direttamente subiscono la concorrenza dei risi di importazione dalla Cambogia in particolare, sono scesi in picchiata passando dai 26 euro/qla dello scorso febbraio, agli attuali 22,5, e non coprono assolutamente, pur comprendendo l'aiuto diretto Pac, i costi di produzione. Le importazioni di riso lavorato nell'Unione europea nell'ultima campagna di commercializzazione sono aumentate di 100 mila tonnellate, di cui 84 mila provenienti dai Paesi Meno Avanzati (PMA) e quindi a dazio zero. Per questo le Organizzazioni agricole, Confagricoltura e CIA delle principali province risicole, con l'adesione delle industrie risiere (Airi), delle riserie artigiane (Confartigianato) e delle associazioni dei Mediatori, sollecitano la Commissione europea, che sarà chiamata a pronunciarsi sul Dossier, alla cui definizione le stesse Organizzazioni hanno contribuito fattivamente, che sarà a breve presentato a Bruxelles dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ad introdurre la clausola di salvaguardia ai sensi delle disposizioni del Regolamento Ue n. 978/2012 per porre un limite quantitativo alle importazioni di riso proveniente dalla Cambogia. Il mondo agricolo scenderà in piazza anche nelle principali Borse merci delle province risicole, martedì 15 a Vercelli al mattino e a Milano nel pomeriggio, il 16 a Pavia e venerdì 18 luglio a Mortara.



SITUAZIONE ALLARMANTE

«Un' altissima percentuale di pensionati è letteralmente stremata non potendo più neanche far fronte alle spese sanitarie e per una eventuale badante».

È quanto dichiara Ezio Orcurto Presidente Anap Confartigianato Biella, sulla base dei dati emersi dal Rapporto 2014 del Censis sul welfare e le nuove politiche sociali.

«È davvero allarmante, vista l'inadeguatezza dell'intervento pubblico, che dal 2013 viene a ridursi drasticamente la spesa che le famiglie sostengono di tasca propria per curarsi e che il numero delle badanti, anziché aumentare corrispondentemente al progressivo aumento della popolazione anziana, è addirittura diminuito».

«Tutto questo - prosegue - fa presupporre che le famiglie sono costrette a trascurare la salute dei propri cari e a non assicurare ai loro anziani non autosufficienti l'assistenza di cui avrebbero bisogno».

«Non è più rinviabile, a questo punto – conclude il Presidente Orcurto – intervenire sui pensionati e sulle loro famiglie per accrescerne la capacità di spesa, cominciando dall'estendere ai pensionati a più basso reddito il bonus degli 80 euro».



BIAGIO RICCIO (CONFARTIGIANATO)**«Impossibile aumentare i costi»**

Rispedisce le polemiche al mittente Biagio Riccio, presidente di Confartigianato. «I sindacati parlano dell'importanza della Cassa edile», afferma. «Ma a questo proposito, come ho già avuto modo di dire, la ritengo un Ente ormai sorpassato. Inoltre non capisco come mai gli artigiani debbano versare i contributi a due enti bilaterali: l'Epab, che riguarda il nostro comparto, e la Cassa edile, inerente solo il settore delle costruzioni, in cui peraltro come artigiani godiamo di una rappresentanza inferiore rispetto ad industriali e sindacati. E riguardo all'Osservatorio, promosso principalmente da costruttori e parti sociali sull'onda degli infortuni sul lavoro accaduti nel settore anni fa, penso che non sia la soluzione più efficace per contrastare la concorrenza sleale: basterebbe, infatti, potenziare i controlli nei cantieri da parte di chi è preposto già a farli».

Riguardo alla mancata approvazione del contratto di secondo livello, poi, Riccio così risponde: «E' già tanto che esistano ancora delle imprese edili ad Asti: in questa situazione di crisi come farebbero ad aumentare i costi? Se lo facessero, assisteremmo ad un'ulteriore emorragia di posti di lavoro».

Da parte sua Giorgio Dabbene, direttore della CNA, ricorda invece «come il contratto edile dell'artigianato è stato approvato lo scorso gennaio, e fin da subito, siamo stati disponibili al confronto e alla trattativa con i sindacati per risolvere i gravi problemi che riguardano il settore».

■

e. f.



7

Tutti vogliono "Abitare" in valle

PRESENTAZIONE. E A BREVE PARTIRÀ IL PROGETTO A SOSTEGNO DEI GIOVANI ARTIGIANI

Sono 20 le adesioni all'iniziativa degli «Elf» per facilitare acquisti e ristrutturazioni

F EMANUELA BERTOLONE
SORDEVOLO

Si sono presentati ufficialmente ai nuovi amministratori gli «Elf», il gruppo di giovani della Valle Elvo che ha ideato due iniziative destinate a tutte le persone under 36 che decidono di trasferirsi a vivere e lavorare in zona: «Abitare» e «Artigianare».

I progetti, finanziati dal Programma Europa Centrale, sono nati con l'obiettivo di invogliare i giovani a trasferirsi nelle zone di montagna.

Attori principali dell'iniziativa sono le amministrazioni di Sordevolo, Graglia, Donato, Pollone, Netro e Muzzano a cui, da poco, si sono aggiunti anche Camburzano, Occhieppo Superiore e Mongrando.

E se «Artigianare» è ancora nella fase embrionale, «Abitare», in poco più di due mesi, ha già ottenuto 20 richieste (11 di queste al vaglio della Camera di Commercio). A richiedere di trasferirsi nella vallata sono giovani coppie che oggi risiedono nelle province di Biella, Torino e Alessandria: saranno tutte aiutate sia a livello burocratico sia economico nella procedura da effettuare per l'acquisto di una nuova casa. Con agevolazioni fiscali come l'esenzione dal pagamento dell'Imu, della tassa rifiuti o degli oneri di costruzione e urbanizzazione, ma anche nei casi di costruzione o ristrutturazione, di un appartamento nei centri storici dei paesi, dove sono previsti sconti sulle parcelle dei professionisti.

«A breve scatterà la fase operativa anche di Artigianare - spiega il coordinatore del progetto Giulio Salivotti -. In questo modo i ragazzi, oltre ad avere il supporto di esperti artigiani volontari, potranno fare affidamento sull'utilizzo agevolato dei locali per 5 anni».

In cambio, i giovani artigiani dovranno solo restituire al territorio parte del proprio tempo in una sorta di tirocinio per insegnare ad altri giovani la propria abilità.



Incontro
I ragazzi dell'Agenzia per i giovani della valle Elvo hanno incontrato gli amministratori della zona per raccontare i loro progetti in corso e le iniziative in cantiere per il futuro

